Spedizione in abbonamento postale · Anno 92° — Numero 54

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 6 marzo 1951** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. **6024** Semestrale L. **3516** Trimestrale L. **2012** Un fascicolo L. **30.**
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. **6024** - Semestrale L. **3516** Trimestrale L. **2012** Un fascicolo L. **30.**
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 13 *marzo* 1950
registrato alla Corte dei conti il 5 *agosto* 1950
registro Presidenza n. 38, *foglio n.* 171

MEDAGLIA D'ARGENTO

GRACCEVA Giuseppe di Demetrio e di Galieti Augusta, da Roma, classe 1906, partigiano combattente. — Ferito dalla polizia tedesca che aveva circondato la sua abitazione, ed arrestato, veniva per lunghi mesi sottoposto a sfibranti interrogatori ed a feroci sevizie nel carcere di via Tasso. Minacciato di morte e rappresaglie sui figli e sui famigliari, conservava sempre di fronte ai suoi aguzzini il più fiero e dignitoso silenzio, mettendo in luce singolari doti di carattere e di fede, imponendosi all'ammirazione ed alla gratitudine dei compagni, e, perfino, alla stima degli stessi nemici. Mirabile esempio di coraggio, di amore per la libertà e di devozione alla Patria. — Roma, 3 aprile-4 giugno 1944.

(5435)

Decreto 13 *marzo* 1950
registrato alla Corte dei conti il 31 *agosto* 1950
registro Presidenza n. 39, *foglio n.* 192

I seguenti decreti relativi a concessioni di ricompense al valor militare sono rettificati come è qui di seguito indicato:

Decreto 9 aprile 1946, registrato alla Corte dei conti il 4 aprile 1947, Presidenza, registro n. 6, foglio n. 220, pubblicato sul bollettino ufficiale del Ministero della difesa-Esercito, anno 1947, dispensa 33, pagina 3416:

CAPPELLINI Giacomo di Giuseppe, *rettificare*: CAPPELLINI Giacomo di Antonio.

Decreto 23 aprile 1947, registrato alla Corte dei conti l'8 luglio 1947, Presidenza, registro n. 8, foglio n. 299, pubblicato sul bollettino ufficiale del Ministero della difesa-Esercito, anno 1948, dispensa 26, pagina 2709:

Medaglia d'oro BARBOLINI Giuseppe fu Lazzaro, *rettificare*: in commutazione della medaglia d'argento al valor militare concessa con decreto 16 marzo 1947, registrato alla Corte dei conti il 22 aprile 1947, Presidenza, registro n. 6, foglio n. 362, pubblicato sul bollettino ufficiale del Ministero della difesa-Esercito, anno 1948, dispensa 21, pagina 2037.

Decreto 26 aprile 1947, registrato alla Corte dei conti l'8 luglio 1947, Presidenza, registro n. 8, foglio n. 300, pubblicato sul bollettino ufficiale del Ministero della difesa-Esercito, anno 1948, dispensa 26, pagina 2725:

CAPORIZZI Ennio di Alfredo e fu Signale Cesarina, *rettificare*: CAPORIZZI Ennio di Alfredo e fu Vignale Cesarina.

Decreto 10 ottobre 1947, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 1948, Presidenza, registro n. 13, foglio n. 221:

SPIAZZI Eugenio fu Angelo, *modificare* nel seguente modo la motivazione e la data del ciclo operativo: « Tre volte arrestato dai nazifascisti per attività e propaganda clandestina e sfuggito al quarto arresto che avrebbe per lui segnato la morte, assumeva il comando delle forze partigiane dell'Alta Brianza e le guidava valorosamente in numerose azioni di guerra infliggendo duri colpi al nemico. Durante le giornate insurrezionali, dopo aver attaccato un presidio di SS. e disperso una colonna motorizzata fascista, rastrellava con i suoi uomini le formazioni mongole che saccheggiavano e terrorizzavano la zona. — Alta Brianza, 12 settembre 1943-12 maggio 1945.

Decreto 24 aprile 1948, registrato alla Corte dei conti il 9 luglio 1948, Presidenza, registro n. 17, foglio n. 256, pubblicato sul bollettino ufficiale del Ministero della difesa-Esercito, anno 1949, dispensa 15, pagina 2321:

DIAFERIA Nino di Vincenzo e di Fusari Ida, nato a San Severo (Foggia) nel 1920, sottotenente pilota, *rettificare*: DIAFERIA Domenico di Vincenzo e di Fusari Ida, nato a San Severo (Foggia) nel 1920, allievo ufficiale pilota.

Decreto 9 aprile 1949, registrato alla Corte dei conti il 20 giugno 1949, Presidenza, registro n. 26, foglio n. 186, pubblicato sul bollettino ufficiale del Ministero della difesa-Esercito, anno 1949, dispensa 17, pagina 3047:

STRINGARI Marco di Giovanni, *rettificare*: STRINGARI Marco di Guido.

(5454)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 21 novembre 1950, n. 1237.

Ratifica ed esecuzione della Convenzione dell'Organizzazione meteorologica mondiale con Atto finale e Protocollo concernente la Spagna, conclusa a Washington l'11 ottobre 1947.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare la Convenzione internazionale dell'Organizzazione meteorologica mondiale con Atto finale e Protocollo concernente la Spagna, firmata a Washington l'11 ottobre 1947.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione, Atto finale e Protocollo sudetti a decorrere dalla data della loro entrata in vigore.

Art. 3.

All'onere derivante dall'applicazione della Convenzione 11 ottobre 1947 di cui all'art. 1 della presente legge, sarà fatto fronte con i fondi già stanziati al capitolo 172 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio 1949-50 e corrispondenti degli esercizi futuri.

Art. 4.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 novembre 1950

EINAUDI

DE GASPERI — SFORZA — PACCIARDI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

Convention de l'Organisation Météorologique Mondiale

Afin de coordonner, d'uniformiser et d'améliorer les activités météorologiques dans le monde et d'encourager l'échange éfficace de renseignements météorologiques entre pays dans l'intérêt des diverses activités humaines, les Etats contractants ont d'un commun accord arrêté la Convention suivante:

PARTIE I

ETABLISSEMENT

Article 1er

L'Organisation Météorologique Mondiale (ci-après appelée l'Organisation) est établie par la présente Convention.

PARTE II

Article 2

Buts

Les buts de l'Organisation sont les suivants:

(*a*) faciliter la coopération mondiale en vue de l'établissement de réseaux de stations effectuant des observations météorologiques ou d'autres observations géophysiques se rapportant à la météorologie, et encourager l'établissement et le maintien de centres météorologiques chargés de fournir des services météorologiques;

(*b*) encourager l'établissement et le maintien de systèmes pour l'échange rapide des renseignements météorologiques;

(*c*) encourager la normalisation des observations météorologiques et assurer la publication uniforme d'observations et de statistiques;

(*d*) encourager les applications de la météorologie à l'aviation, à la navigation maritime, à l'agriculture et à d'autres activités humaines;

(*e*) encourager les recherches et l'enseignement en météorologie, et concourir à la coordination des aspects internationaux de ces domaines.

PARTE III

COMPOSITION

Article 3

Membres

Peuvent devenir Membres de l'Organisation, aux termes de la présente Convention:

(*a*) tout Etat représenté à la Conférence des Directeurs de l'Organisation Météorologique Internationale, réunie à Washington, D.C., le 22 septembre 1947, qui figure à l'Annexe I ci-jointe et qui signe la présente Convention et la ratifie conformément à l'article 32, ou y adhère conformément à l'article 33.

(*b*) tout Membre des Nations Unies qui a un service météorologique, en adhérant à la présente Convention conformément à l'article 33;

(*c*) tout Etat pleinement responsable de la conduite de ses relations internationales qui a un service météorologique, mais ne figure pas à l'Annexe I à la présente Convention et n'est pas Membre des Nations Unies, après qu'une demande d'admission aura été soumise au Secrétariat de l'Organisation et que cette demande aura été approuvée par les deux tiers des Membres de l'Organisation spécifiés aux alinéas (*a*), (*b*) et (*c*) du présent article, en adhérant à la présente Convention conformément à l'article 33;

(*d*) tout territoire ou groupe de territoires qui maintient son propre service météorologique et figure à l'Annexe II ci-jointe, au nom duquel la présente Convention est appliquée, conformément à l'alinéa (*a*) de l'article 34, par l'Etat ou les Etats responsable (s) de ses relations internationales répresenté (s) à la Conférence des Directeurs de l'Organisation Météorologique Internationale, réunie à Washington, D. C., le 22 septembre 1947, et dont le nom figure à l'Annexe I de la présente Convention;

(*e*) tout territoire ou groupe de territoires, ne figurant pas à l'Annexe II à la présente Convention, qui maintient son propre service météorologique, mais n'est pas responsable de la conduite de ses relations internationales, au nom duquel la présente Convention est appliquée conformément à l'alinéa (*b*) de l'article 34, sous réserve que la demande d'admission soit présentée par le Membre responsable de ses relations internationales et obtienne l'approbation des deux tiers des Membres de l'Organisation spécifiés aux alinéas (*a*), (*b*) et (*c*) du présent article;

(*f*) tout territoire ou groupe de territoires sous tutelle maintenant son propre service météorologique et administré par les Nations Unies, auquel les Nations Unies appliquent la présente Convention conformément à l'article 34.

Toute demande d'admission comme Membre de l'Organisation doit indiquer en vertu de quel alinéa du présent article l'admission est sollicitée.

PARTE IV

ORGANISATION

Article 4

(*a*) L'Organisation comprend:

(1) Le Congrès Météorologique Mondial (ci-après appelé le Congrès);

(2) Le Comité Exécutif;

(3) Les Associations Météoroligiques Régionales (ci-après appelées les Associations Régionales);

(4) Les Commissions Techniques;

(5) Le Secrétariat;

(*b*) L'Organisation aura un Président et deux Vice-Présidents qui seront également Présidents et Vice-Présidents du Congrès et du Comité Exécutif.

PARTE V

ELIGIBILITÉ

Article 5

(*a*) Seuls les Directeurs des services météorologiques des Membres de l'Organisation pourront être élus à la Présidence et à la Vice-Présidence de l'Organisation, à la Présidence et Vice-Présidence des Associations Régionales, et, sous réserve des dispositions de l'article 13, alinéa (*c*), de la présente Convention, comme Membres du Comité Exécutif.

(*b*) Dans l'accomplissement de leurs devoirs, les Membres du Bureau de l'Organisation et les Membres du Comité Exécutif se considéreront comme les représentant de l'Organisation et non comme ceux de Membres particuliers de l'Organisation.

PARTE VI

LE CONGRÈS MÉTÉOROLOGIQUE MONDIAL

Article 6

Composition

(*a*) Le Congrès est l'organisme suprême de l'Organisation et se compose de délégués représentant les Membres. Chacun des Membres désigne un de ses délégués, qui devrait être le directeur de son service météorologique, comme délégué principal.

(*b*) En vue d'obtenir la plus grande représentation technique possibile, tout directeur d'un service météorologigue ou toute autre personne peuvent être invités par le Président à assister et à participer aux discussions du Congrès.

Article 7

Fonctions

Les fonctions du Congrès sont les suivantes:

(*a*) établir un Règlement général qui fixe, dans le cadre des dispositions de la présente Convention, la

constitution et les fonctions des divers organes de l'Organisation;

(*b*) établir son propre Règlement intérieur;

(*c*) élire le Président et les Vice-Présidents de l'Organisation, et les autres Membres du Comité Exécutif, conformément aux dispositions de l'article 10, alinéa (*a*) (4), de la présente Convention, sauf les Présidents et les Vice-Présidents des Associations Régionales et des Commissions Techniques, qui sont élus conformément aux dispositions des articles 18, alinéa (*c*) et 19 alinéa (*c*), respectivement, de la présente Convention;

(*d*) adopter des règlements techniques relatifs aux pratiques et procédures météorologiques;

(*e*) déterminer des mesures d'ordre général, afin d'atteindre les buts de l'Organisation, qui sont énoncés à l'article 2 de la présente Convention;

(*f*) faire des recommandations aux Membres sur les questions relevant de la compétence de l'Organisation;

(*g*) renvoyer à chaque organe de l'Organisation les questions qui, dans le cadre de la présente Convention, sont du ressort de cet organe;

(*h*) examiner les rapports et les activités du Comité Exécutif et prendre toutes mesures utiles à cet égard;

(*i*) établir des Associations Régionales conformément aux dispositions de l'article 18; fixer leurs limites géographiques, coordonner leurs activités et examiner leurs recommandations;

(*j*) établir des Commissions Technique conformément aux dispositions de l'article 19; définir leurs attributions, coordonner leurs activités et examiner leurs recommandations;

(*k*) fixer le siège du Secrétariat de l'Organisation;

(*l*) prendre toute autre mesure susceptible de servir les buts de l'Organisation.

Article 8

Exécutions des décisions du Congrès

(*a*) Les Membres doivent faire tous leurs efforts pour mettre à exécution les décisions du Congrès.

(*b*) Toutefois, s'il est impossible à un Membre de mettre en vigueur quelque stipulation d'une résolution technique adoptée par le Congrès, ce Membre doit indiquer au Secrétaire Général de l'Organisation si son incapacité est provisoire ou finale, ainsi que les raisons qui en sont la cause.

Article 9

Réunions

Les réunions du Congrès sont convoquées sur décision du Congrès ou du Comité Exécutif à des intervalles n'excédant pas quatre ans.

Article 10

Vote

(*a*) Chaque Membre du Congrès dispose d'une voix dans les décisions du Congrès; toutefois, seuls les Membres de l'Organisation qui sont les Etats spécifiés aux alinéas (*a*), (*b*) et (*c*) de l'article 3 de la présente Convention (ci-après appelés les Membres qui sont des Etats) ont le droit de voter sur les sujets suivants:

(1) Modification ou interprétation de la présente Convention, ou propositions pour une nouvelle Convention;

(2) Questions relatives aux Membres de l'Organisation;

(3) Relations avec les Nations Unies et autres organisations intergouvernementales;

(4) Election du Président et des Vice-Présidents de l'Organisation, et des membres du Comité Exécutif autres que les Présidents et les Vice-Présidents des Associations Régionales.

(*b*) Les décisions du Congrès sont prises à la majorité des deux tiers des voix exprimées pour et contre, sauf en ce qui concerne l'élection à tout poste dans l'Organisation, qui se fait à la majorité simple des voix exprimées. Les dispositions du présent alinéa, toutefois, ne s'appliquent pas aux décisions prises en vertu des articles 3, 25, 26 et 28 de la présente Convention.

Article 11

Quorum

La présence de la majorité des Membres est nécessaire pour qu'il y ait quorum aux réunions du Congrès. Pour les réunions du Congrès où des décisions sont prises sur les sujets énumérés à l'alinéa (*a*) de l'article 10, la présence de la majorité des Membres qui sont des Etats est nécessaire pour qu'il y ait quorum.

Article 12

Première réunion du Congrès

La première réunion du Congrès sera convoquée par le Président du Comité Météorologique International de l'Organisation Météorologique Internationale aussitôt que possible après l'entrée en vigueur de la présente Convention.

PARTE VII

LE COMITÉ EXÉCUTIF

Article 13

Composition

Le Comité Exécutif est composé:

(*a*) du Président et des Vice-Présidents de l'Organisation;

(*b*) des Présidents des Associations Régionales ou, au cas où certains Présidents ne pourraient être présents, de leurs suppléants, ainsi qu'il est prévu au Règlement général.

(*c*) des Directeurs des Services météorologiques des Membres de l'Organisation ou de leurs suppléants, en nombre égal à celui des Régions, sous réserve qu'aucune région ne puisse compter plus d'un tiers des membres du Comité Exécutif, y compris le Président et les Vice-Présidents de l'Organisation.

Article 14

Fonctions

Le Comité Exécutif est l'organe exécutif du Congrès et ses fonctions consistent à:

(*a*) surveiller l'exécution des résolutions du Congrès;

(*b*) adopter des résolutions émanant de recommandations des Commissions Techniques sur des questions urgentes portant sur les règlements techniques, sous réserve qu'il soit permis à toute Association Régionale intéressée d'exprimer son approbation ou désapprobation préalablement à l'adoption de ces résolutions par le Comité Exécutif;

(c) fournir des renseignements et des avis d'ordre technique, et toute l'assistance technique possible dans le domaine de la météorologie;

(d) étudier toute question intéressant la météorologie internationale et le fonctionnement des Services météorologiques, et faire des recommandations y relatives;

(e) préparer l'Ordre du Jour du Congrès et guider les Associations Régionales et les Commissions Techniques dans la préparation du programme de leurs travaux;

(f) présenter un rapport sur ses activités à chaque session du Congrès;

(g) gérer les finances de l'Organisation conformément aux dispositions de la Partie XI de la présente Convention;

(h) assurer toutes autres fonctions qui pourraient lui être confiées par le Congrès ou par la présente Convention.

Article 15

Réunions

Le Comité Exécutif se réunira au moins une fois par an. La date et le lieu de réunion sont fixés par le Président de l'Organisation, compte tenu de l'opinion des autre Membres du Comité.

Article 16

Vote

Les décisions du Comité Exécutif sont prises à la majorité des deux tiers des voix exprimées pour et contre. Chaque Membre du Comité Exécutif dispose d'une seule voix, quand bien même il serait Membre à plus d'un titre.

Article 17

Quorum

La présence de la majorité des Membres du Comité Exécutif constitue le quorum.

PARTE VIII

ASSOCIATIONS RÉGIONALES

Article 18

(a) Les Associations Régionales sont composées des Membres de l'Organisation dont tout ou partie des réseaux se trouve dans la Région.

(b) Les Membres de l'Organisation ont le droit d'assister aux réunions des Associations Régionales auxquelles ils n'appartiennent pas; de prendre part aux débats; de présenter leurs vues sur les questions qui concernent leur propre Service météorologique, mais ils n'ont pas le droit de vote.

(c) Les Associations Régionales se réunissent aussi souvent qu'il est nécessaire. La date et le lieu de réunion sont fixés par les Présidents des Associations Régionales avec l'assentiment du Président de l'Organisation.

(d) Les fonctions des Associations Régionales sont les suivantes:

(i) encourager l'exécution des résolutions du Congrès et du Comité Exécutif dans leurs régions respectives;

(ii) examiner toute question dont elles seraient saisies par le Comité Exécutif;

(iii) discuter de sujets d'intérêt général et coordonner, dans leurs régions respectives, les activités météorologiques et connexes;

(iv) présenter des recommandations au Congrès et au Comité Exécutif sur les questions qui relèvent de la compétence de l'Organisation;

(v) assurer toutes autres fonctions qui pourraient lui être confiées par le Congrès.

(e) Chaque Association Régionale élit son Président et son Vice-Président.

PARTE IX

COMMISSIONS TECHNIQUES

Article 19

(a) Des commissions composées d'experts techniques peuvent être établies par le Congrès pour étudier toute question relevant de la compétence de l'Organisation et présenter au Congrès ed au Comité Exécutif des recommandations à ce sujet.

(b) Les Membres de l'Organisation ont le droit de se faire représenter dans les Commissions Techniques.

(c) Chaque Commission Technique élit son Président et son Vice-Président.

(d) Les Présidents des Commissions Techniques peuvent participer, sans droit de vote, aux réunions du Congrès et à celles du Comité Exécutif.

PARTE X

LE SECRÉTARIAT

Article 20

Le Secrétariat permanent de l'Organisation est composé d'un Secrétariat Général et du personnel technique et administratif nécessaire pour effectuer les travaux de l'Organisation.

Article 21

(a) Le Secrétaire Général est nommé par le Congrès aux conditions approuvées par ce dernier.

(b) Le personnel du Secrétariat est nommé par le Secrétaire Général, sous réserve d'approbation du Comité Exécutif, conformément aux règlements établis par le Congrès.

Article 22

(a) Le Secrétaire est responsable devant le Président de l'Organisation des travaux techniques et administratifs du Secrétariat.

(b) Dans l'accomplissement de leurs devoirs, le Secrétaire Général et le personnel ne solliciteront ni n'accepteront d'instructions d'aucune autorité extérieure à l'Organisation. Ils s'abstiendront de toute action incompatible avec leur qualité de fonctionnaires internationaux. Pour sa part, chaque Membre de l'Organisation respectera le caractère exclusivement international des fonctions du Secrétaire Général et du personnel et ne cherchera pas à les influencer dans l'exécution des tâches que leur confie l'Organisation.

PARTE XI

FINANCES

Article 23

(a) Le Congrès fixera le chiffre maximum des dépenses de l'Organisation, sur la base des prévisions soumises par le Secrétaire Général et recommandées par le Comité Exécutif.

(b) Le Congrès déléguera au Comité Exécutif l'autorité qui pourrait lui être nécessaire pour approuver les dépenses annuelles de l'Organisation dans les limites fixées par la Conférence.

Article 24

Les dépenses de l'Organisation sont réparties entre les Membres de l'Organisation dans les proportions fixées par le Congrès.

PARTE XII

RELATIONS AVEC LES NATIONS UNIES

Article 25

L'Organisation sera reliée aux Nations Unies aux termes de l'article 57 de la Charte des Nations Unies, sous réserve que les dispositions de l'accord soient approuvées par les deux tiers des Membres qui sont des Etats.

PARTE XIII

RELATIONS AVEC D'AUTRES ORGANISATIONS

Article 26

(*a*) L'Organisation établira des relations effectives et travaillera en collaboration étroite avec d'autres organisations intergouvernementales chaque fois qu'elle l'estimera opportun. Tout accord officiel qui serait établi avec de telles organisations devra être conclu par le Comité Exécutif, sous réserve de l'approbation des deux tiers des Membres qui sont des Etats.

(*b*) L'Organisation peut, sur toute question de sa compétence, prendre toutes dispositions utiles pour agir en consultation et collaboration avec les organisations internationales non-gouvernementales et, si le gouvernement intéressé y consent, avec des organisations nationales, gouvernementales ou non.

(*c*) Sous réserve d'approbation par les deux tiers des Membres qui sont des Etats, l'Organisation peut accepter d'autres institutions ou organismes internationaux, dont les buts et l'activité relèvent de la compétence de l'Organisation, toutes fonctions, ressources et obligations qui pourraient être transférées à l'Organisation par accord international ou par arrangement mutuel intervenu entre les autorités compétentes des organisations respectives.

PARTE XIV

STATUT LÉGAL, PRIVILÈGES ET IMMUNITÉS

Article 27.

(*a*) L'Organisation jouit, sur le territoire de chacun de ses Membres, de la capacité juridique qui lui est nécessaire pour atteindre ses buts et exercer ses fonctions.

(*b*) (i) L'Organisation jouit, sur le territoire de chacun des Membres auxquels s'applique la présente Convention, des privilèges et des immunités qui lui sont nécessaires pour atteindre ses buts et exercer ses fonctions.

(*b*) (ii) Les représentants des Membres et les Membres du Bureau de l'Organisation jouissent également des privilèges et immunités qui leur sont nécessaires pour exercer en toute indépendance les fonctions qu'ils détiennent de l'Organisation.

(*c*) La capacité juridique, les privilèges et immunités susmentionnés seront définis dans un accord séparé, qui sera préparé par l'Organisation, en consultation avec le Secrétaire Général des Nations Unies et conclu entre les Membres qui sont des Etats.

PARTE XV

AMENDEMENTS

Article 28

(*a*) Tout projet d'amendement à la présente Convention sera communiqué par le Secrétaire Général aux Membres de l'Organisation, six mois au moins avant d'être soumis à l'examen du Congrès.

(*b*) Tout amendement à la présente Convention comportant de nouvelles obligations pour les Membres de l'Organisation sera approuvé par le Congrès, conformément aux dispositions de l'article 10 de la présente Convention, à la majorité des deux tiers, et entrera en vigueur, sur acceptation par les deux tiers des Membres qui sont des Etats, pour chacun de ces Membres qui accepte ledit amendement et, par la suite, pour chaque Membre restant, sur acceptation par celui-ci. De tels amendements entreront en vigueur, pour tout Membre qui n'est pas responsable de ses propres relations internationales, après acceptation en son nom par le Membre responsable de la conduite de ses relations internationales.

(*c*) Les autres amendements entreront en vigueur après avoir été approuvés par les deux tiers des Membres qui sont des Etats.

PARTE XVI

INTERPRÉTATION ET LITIGES

Article 29

Toute question ou tout litige portant sur l'interprétation ou l'application de la présente Convention qui ne pourraient être réglés par voie de négociations ou par le Congrès, seront renvoyés devant un arbitre indépendant désigné par le Président de la Cour Internationale de Justice, à moins que les parties intéressées ne conviennent entre elles d'un autre mode de règlement.

PARTE XVII

RETRAIT

Article 30

(*a*) Tout Membre peut se retirer de l'Organisation sur préavis d'un an donné par écrit au Secrétaire Général de l'Organisation, qui en informera immédiatement tous les Membres de l'Organisation.

(*b*) Tout Membre de l'Organisation qui n'est pas responsable de ses propres relations internationales peut être retiré de l'Organisation sur préavis d'un an donné par écrit, par le Membre ou par toute autre autorité responsable de ses relations internationales, au Secrétaire Général de l'Organisation, qui en informera immédiatement tous les Membres de l'Organisation.

PARTE XVIII

SUSPENSION

Article 31

Si un Membre manque à ses obligations financières vis-à-vis de l'Organisation, ou manque de toute autre manière aux obligations que lui impose la présente Convention, le Congrès peut, par une résolution à cet effet, suspendre ce Membre de l'exercice de ses droits et de la jouissance de ses privilèges en tant que Membre de l'Organisation, jusqu'à ce qu'il se soit acquitté des dites obligations, financières ou autres.

PARTE XIX

RATIFICATION ET ADHÉSION

Article 32

La présente Convention sera ratifiée par les Etats signataires et les instruments de ratification seront déposés auprès du Gouvernement des Etats Unis d'Amérique, qui notifiera la date de leur dépôt à tous les Etats signataires et adhérents.

Article 33

Sous réserve des dispositions de l'article 3 de la présente Convention, l'adhésion pourra s'effectuer par le dépôt auprès du Gouvernement des Etats Unis d'Amérique d'un instrument d'adhésion, qui prendra effet à la date de sa réception par ce Gouvernement, lequel notifiera tous les Etats signataires et adhérents.

Article 34

(*a*) Sous réserve des dispositions de l'article 3 de la présente Convention, tout Etat contractant peut, au moment de sa ratification ou de son adhésion, déclarer que la présente Convention est valable pour tel territoire ou groupe de territoires pour lequel il assume la responsabilité des relations internationales.

(*b*) La présente Convention peut à tout moment par la suite être appliquée à un territoire où groupe de territoires, sur notification par écrit au Gouvernement des Etats Unis d'Amérique, et vaudra à l'égard dudit territoire à la date de réception de la notification par ce Gouvernement qui notifiera tous les Etats signataires et adhérents.

(*c*) Les Nations Unies pourront appliquer la présente Convention à tout territoire ou groupe de territoires sous tutelle dont l'administration leur incombe. Le Gouvernement des Etats-Unis d'Amérique notifiera cette application à tous les Etats signataires et adhérents.

PARTE XX

ENTRÉE EN VIGUEUR

Article 35

La présente Convention entrera en vigueur trente jours après la date du dépôt du trentième instrument de ratification ou d'adhésion. La présente Convention entrera en vigueur pour chaque Etat qui la ratifie ou y adhère après cette date, trente jours après le dépôt de son instrument de ratification ou d'adhésion.

La présente Convention portera la date à laquelle elle sera ouverte aux signatures et restera ensuite ouverte aux signatures pendant une période de 120 jours.

En foi de quoi, les soussignés, étant dûment autorisées à cet effet par leurs Gouvernements respectifs, ont signé la présente Convention.

Fait à Washington le 11 octobre 1947, en anglais et en français les deux textes faisant également foi, dont l'original sera déposé aux archives du Gouvernement des Etats Unis d'Amérique, qui en transmettra des copies certifiées conformes à tous les Etats signataires et adhérents.

Pour l'Argentine:
ALFREDO G. GALMARINI

Pour l'Australie:
N. H. WARREN

Pour la Belgique (y compris le *Congo Belge*)
A. VAN DEN BROECK
N. VANDER ELST pour le *Congo Belge*

Pour le Brésil:
FRANCISCO XAVIER RODRIGUEZ DE SOUZA

Pour la Birmanie:
MAUNG PO. E.

Pour le Canada:
ANDREW THOMSON
PATRICK D. McTAGGART-COWAN

Pour le Chili:
F NIETO DEL RIO

Pour la Chine:
JOHN LEE

Pour la Colombie:
SANTIAGO GARAVITO

Pour Cuba:
GMO BELT

Pour la Tchécoslovaquie:
DR. ALOIS GREGOR

Pour le Danemark:
HENRIK KAUFFMANN

Pour la République Dominicaine:
HANS COHN

Pour l'Equateur:
ad referendum
C. J. AROSEMENA

Pour l'Egypte:
H. FAHMY

Pour la Finlande:
J. KERÄNEN

Pour la France:
A. VIAUT

Pour la Grèce:
E. S. VOURLAKIS

Pour le Guatemala:
CLAUDIO URRUTIA E.

Pour l'Hongrie:
L. AUJESZKY

Pour l'Islande:
TERESIA GUDMUNDSSON

Pour l'Inde:
S. K. BANERJI
V. V SOHONI

Pour l'Irlande:
A. H. NAGLE

Pour l'Italie:
GIUSEPPE BARBA

Pour le Mexique:
F. PENA A.

Pour les Pays-Bas:
W. BLEEKER

Pour la Nouvelle-Zélande:
M. A. F BARNETT

Pour la Norvège:
H. T. HESSELBERG

Pour le Pakistan:
M. C. A. Baig

Pour le Paraguay:
T. Farina Sanchez

Pour la Pologne:
J. Winiewicz

Pour le Portugal:
H. Amorin Ferreira

Pour la République des Philippines:
C. del Rosario

Pour la Roumanie:

Pour le Siam:
Charoon V. Bunnag:

Pour la Suède:
Gustaf Slettenmark

Pour la Suisse:
Jean Lugeon

Pour la Turquie:
H. R. Baydur

Pour l'Union Sud-Africaine:
H. T. Andrews

Pour l'Union des Républiques Soviétiques Socialistes:

Pour le Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord:
Nelson K. Johnson
R. C. Chilver

Pour les Etats-Unis d'Amérique:
F. W. Reichelderfer

Pour l'Uruguay:
Cap. de Fregata Amerigo Dentone

Pour le Venezuela:

Pour la Yougoslavie:
Milan Vemic

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
Sforza

Annexe I

Etats représentés à la Conférence des Directeurs de l'Organisation Météorologique Internationale réunie à Washington d. c., le 22 septembre 1947.

Argentine
Australie
Belgique
Birmanie
Brésil
Canada
Chili
Chine
Colombie
Cuba
Danemark
Egypte
Equateur
Etats Unis d'Amérique
Finlande
France
Grèce
Guatémala
Hongrie
Inde
Irlande
Islande
Italie
Mexique
Norvègë
Nouvelle Zélande
Pakistan
Paraguay
Pays-Bas
Philippines
Pologne
Portugal
République Dominicaine
Roumanie
Royaume-Uni de Grande Bretagne et d'Irlande du Nord
Siam
Suède
Suisse
Tchécoslovaquie
Turquie
Union des Républiques Socialistes Soviétiques
Union Sud Africaine
Uruguay
Vénézuela
Yougoslavie

Annexe II

Territoire ou groupes de territoires qui maintiennent leurs propres services météorologiques ed dont les Etats responsables pour leurs relations internationales sont représentés à la Conférence des Directeurs de l'Organisation Météorologique Internationale réunie à Washington d. c., le 22 septembre 1947.

Afrique Equatoriale Française
Afrique Occidentale Anglaise
Afrique Occidentale Française
Afrique Occidentale Portugaise
Afrique Orientale Anglaise
Afrique Orientale Portugaise
Bermudes
Cameroun
Ceylan
Congo Belge
Curaçao
Etablissements Français de l'Océanie
Guyane Anglaise
Hong Kong
Ile Maurice
Iles du Cap Vert
Indes Néerlandaises
Indochine
Jamaïque
Madagascar
Malaisie
Maroc (sauf la zone espagnole)
Nouvelle Calédonie
Palestine
Rhodésie
Somalie Française
Soudan Anglo-Egyptien
Surinam
Togo Français
Tunisie

Acte final

La Conférence des Directeurs de l'Organisation Météorologique Internationale a été convoquée à Washington le 22 septembre 1947, le Gouvernement des Etats-Unis étant l'hôte officiel de la Conférence.

La Conférence s'est ouverte sous la présidence de Sir Nelson Johnson, Président du Comité Météorologique International de l'Organisation Météorologique Internationale.

Comme suite aux délibérations de la Conférence, la Convention de l'Organisation Météorologique Mondiale a été établie et ouverte aux signatures le 11 octobre 1947, pour rester ouvert aux signatures pendant une période de 120 jours.

La Conférence a adopté la résolution suivante:

« Cette 12ème Conférence des Directeurs de l'Organisation Météorologique Internationale, dont l'existence remonte à 1878, prend acte que les Directeurs des Services Météorologiques suivants ne sont ni présents ni représentés:

Afganistan
Afrique Occidentale Portugaise
Afrique Orientale Portugaise
Autriche
Bolivie
Bulgarie
Byélorussie (République Socialiste Soviétique)
Cameroun
Cap Vert (Iles du)
Ceylan
Curaçao
Espagne
Esthonie
Etablissements français d'Océanie
Guyane Anglaise
Haïti

Irak
Jamaïque
Lettonie
Lithuanie
Luxembourg
Madagascar
Mongolie
Nouvelle-Calédonie
Pérou
Somalie Française
Surinam
Togo Français
Ukraine (République Socialiste Soviétique)

Elle prend également acte que la Convention de l'Organisation Météorologique Mondiale, sous sa forme actuelle, stipule à l'article 3 alinéas *b*), *c*) et *d*), que les Etats et Territoires maintenant des services météorologiques peuvent devenir Membres de l'Organisation Météorologique Mondiale, s'ils remplissent les conditions prescrites au dit article 3 ».

La Conférence a adopté les résolutions suivantes au sujet de l'Espagne:

I

« La Conférence reconnaît que, par suite de la Résolution de l'Assemblée Générale des Nations Unies, en date du 12 décembre 1946, le Directeur du Service météorologique espagnol est privé de l'exercice de ses droits en tant que Membre de la Conférence des Directeurs, jusqu'au moment où la dite Résolution sera abrogée ou cessera d'être applicable ».

II

« En raison de la Résolution de l'Assemblée Générale des Nations Unies en date du 12 décembre 1946, la Conférence considère que l'Espagne est, pour le moment, empêchée d'être partie à la Convention de l'Organisation Météorologique Mondiale.

« La Conférence reconnaît toutefois, que l'Espagne pourra, dès que la Résolution de l'Assemblée Générale des Nations Unies sera abrogée ou cessera d'être applicable, adhérer à la Convention de l'Organisation Météorologique Mondiale en se conformant aux dispositions de l'article 33 de la dite Convention, sans avoir à se conformer à celles de l'article 3, alinéa *c*) ».

La Conférence a adopté également les résolutions suivantes:

I

« La Conférence, ayant établi la Convention de l'Organisation Météorologique Mondiale, invite le Président du Comité Météorologique International à convoquer une session extraordinaire des Directeurs de l'Organisation Météorologique Internationale aussitôt que possible après l'entrée en vigueur de la dite Convention, afin de prendre les mesures nécessaires pour assurer le transfert à l'Organisation Météorologique Mondiale des fonctions, activités, avoirs et obligations de l'Organisation Météorologique Internationale et pourvoir à la dissolution de cette dernière.

« La Conférence décide en outre que cette session extraordinaire de la Conférence des Directeurs de l'Organisation Météorologique Internationale se tiendra en même temps que la première réunion du Congrès de l'Organisation Météorologique Mondiale, laquelle sera convoquée par le Président du Comité Météorologique International, conformément aux dispositions de l'article 12 de la Convention de l'Organisation Météorologique Mondiale ».

II

« La Conférence décide qu'au moins six mois avant la première réunion du Congrès de l'Organisation Météorologique Mondiale, le Conseil Exécutif de l'Organisation Météorologique Internationale préparera et soumetra aux Membres de l'Organisation Météorologique Mondiale l'ordre du jour provisoire de cette réunion ainsi que les documents nécessaires et les recommandations s'y rapportant, y compris:

1) des propositions relatives au programme, au budget et aux contributions des Membres pour le premier exercice financier de l'Organisation;

2) un projet de Règlement général à soumettre à l'approbation du Congrès;

3) les résolutions et les règlements techniques de l'Organisation Météorologique Internationale pour adoption par l'Organisation Météorologique Mondiale;

4) les mesures à prendre pour assurer le transfert à l'Organisation Météorologique Mondiale des fonctions, activités, avoirs et obligations de l'Organisation Météorologique Internationale;

5) un projet d'accord avec les Nations Unies ».

III

« La Conférence convient que, pendant la période comprise entre l'entrée en vigueur de la Convention de l'Organisation Météorologique Mondiale et la première réunion du Congrès de l'Organisation Météorologique Mondiale, l'Organisation Météorologique Internationale continuera d'exercer ses fonctions habituelles par l'intermédiaire des organismes existants qu'elle possède et conformément aux arrangements financiers en vigueur, afin d'assurer la continuité nécessaire à la coopération mondiale des Services Météorologiques ».

La Conférence a adopté également un certain nombre de résolutions sur la base des recommandations de ses Commissions.

La séance de clôture de la Conférence a eu lieu le 11 octobre 1947.

En foi de quoi, les Directeurs des Services Météorologiques suivants, Membres de l'Organisation Méteorologique Internationale ou leurs suppléants ou observateurs, signent le présent Acte Final.

Fait à Washington, le 11 octobre 1947, en anglais et en français les deux textes faisant également foi, dont l'original sera déposé aux archives du Gouvernement des Etats-Unis d'Amérique, qui en transmettra des copies certifiées conformes à tous les Gouvernements des Directeurs de Services météorologiques qui sont représentés à la présente Conférence.

Pour le Soudan Anglo-Egyptien:

Pour l'Argentine:
ALFREDO G. GALMARINI

Pour l'Australie:
N. H. WARREN

Pour le Congo Belge:
N. VANDER ELST

Pour la Belgique:
A. VAN DEN BROECK
JACQUES VAN MIEGHEM

Pour les Bermudes:
W. A. MACKY

Pour le Brésil:
FRANCISCO XAVIER RODRIGUEZ DE SOUZA

Pour l'Afrique Orientale Anglaise:

Pour la Birmanie:
MAUNG PO. E.

Pour le Canada:
ANDREW THOMSON
PATRICK D. MCTAGGART-COWAN

Pour le Chili:
O. FERRARI

Pour la Chine:
JOHN LEE

Pour la Colombie:
SANTIAGO GARAVITO

Pour Cuba:

Pour la Tchécoslovaquie:
DR. ALOIS GREGOR

Pour le Danemark:

Pour la République Dominicaine:
HANS COHN

Pour l'Equateur:
DR. JUAN ODERMATT

Pour l'Egypte:
H. FAHMY

Pour la Finlande:
J. KERÄNEN

Pour la France:
A. VIAUT

Pour l'Afrique Equatoriale Française:

Pour l'Afrique Occidentale Française:

Pour la Grèce:
E. S. VOURLAKIS

Pour le Guatemala:
CLAUDIO URRUTIA E.

Pour le Hong Kong:
L. STARBUCK

Pour l'Hongrie:
L. AUJESZKY

Pour l'Islande:
TERESIA GUDMUNDSSON

Pour l'Inde:
S. K. BANERJI
V. V SOHONI

Pour l'Indochine:

Pour l'Irdande:
A. H. NAGLE

Pour l'Italie:
GIUSEPPE BARBA

Pour la Malaisie:
H B. G. MOORHEAD

Pour l'Ile Maurice:

Pour le Mexique:
F. PENA A.

Pour le Maroc:

Pour les Pays-Bas:
W. BLEEKER

Pour les Indes Néerlandaises:

Pour la Nouvelle-Zélande:
M. A. F. BARNETT

Pour la Norvège:
H. T. HESSELBERG

Pour le Pakistan:
MOHAMMAD SHABBAR

Pour la Palestine:
R. FEIGE

Pour le Paraguay:
T. FARINA SANCHEZ

Pour la Pologne:

Pour le Portugal:
H. AMORIM FERREIRA

Pour la République des Philippines:
C. DEL ROSARIO

Pour la Roumanie:

Pour le Siam:
CHAROON V. BUNNAG

Pour la Rhodésie du Sud:

Pour la Suède:
GUSTAF SLETTENMARK

Pour la Suisse:
JEAN LUGEON

Pour la Tunisie:
JEAN RENÉ RIVET

Pour la Turquie:

Pour l'Union des Républiques Soviétiques Socialistes:

Pour l'Union Sud-Africaine:
A. F. SPILHAUS

Pour le Royaume-Uni:
NELSON K. JOHNSON
R. C. CHILVER

Pour les Etats-Unis d'Amérique:
F. W. REICHELDERFER
D. N. YATES
DELBERT M. LITTLE
HOWARD T. ORVILLE
G. VAN A. GRAVES
I. R. TANNEHILL
JOHN M. CATES

Pour l'Uruguay:
Cap. de Fregata AMERICO DENTONE

Pour le Venezuela:

Pour la Yougoslavie:
MILAN VEMIC

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Protocole concernant l'Espagne

Au moment de procéder à la signature de la Convention de l'Organisation Météorologique Mondiale, les soussignés, étant dûment autorisés par leurs Gouvernements, ont signé le Protocole suivant:

Il est convenu par les présentes que l'Espagne pourra, dès que la Résolution de l'Assemblée Générale des Nations Unies, en date du 12 décembre 1946, sera abrogée ou cessera d'être applicable, adhérer à la Convention de l'Organisation Météorologique Mondiale en se conformant aux dispositions de l'article 33 de la dite Convention, sans avoir à se conformer à celles de l'article 3, alinéa *c*).

En foi de quoi, les représentants respectifs ont signé le présent Protocole.

Fait à Washington le 11 octobre 1947, en anglais et en français, les deux textes faisant également foi, dont l'original sera déposé aux archives du Gouvernement des Etats-Unis d'Amérique, qui en transmettra des copies certifiées conformes à tous les Etats signataires.

Pour l'Argentine:
ALFREDO G. GALMARINI

Pour l'Australie:
N. H. WARREN

Pour la Belgique (y compris le *Congo Belge*):
A. VAN DEN BROECK
A. VANDER ELST pour le Congo Belge

Pour le Brésil:
FRANCESCO XAVIER RODRIGUEZ DE SOUZA

Pour la Birmanie:
MAUNG PO. E.

Pour le Canada:
ANDREW THOMSON
PATRICK D. MCTAGGART-COWAN

Pour le Chili:
F. NIETO DEL RIO

Pour la Chine:
JOHN LEE

Pour la Colombie:
SANTIAGO GARAVITO

Pour Cuba:
GMO BELT

Pour la Tchécoslovaquie:
DR. ALOIS GREGOR

Pour le Danemark:
HENRIK KAUFFMANN

Pour la République Dominicaine:
HANS COHN

Pour l'Equateur:
C. J. AROSEMENA

Pour l'Egypte:
H. FAHMY

Pour la Finlande:
J. KERÄNEN

Pour la France:
A. VIAUT

Pour la Grèce:
E. S. VOURLAKIS

Pour le Guatemala:
CLAUDIO URRUTIA E.

Pour la Hongrie:
L. AUJESZKY

Pour l'Islande:
TERESIA GUDMUNDSSON

Pour l'Inde:
S. K. BANERJI
V. V. SOHONI

Pour l'Irlande:

Pour l'Italie:
GIUSEPPE BARBA

Pour le Mexique:
F PENA A.

Pour le Royaume des Pays-Bas:
W. BLEEKER

Pour la Nouvelle-Zelande:
M. A. F. BARNETT

Pour la Norvège:
H. T. HESSELBERG

Pour le Pakistan:
M. O. A. BAIG

Pour le Paraguay:
T. FARINA SANCHEZ

Pour la Pologne:
J. WINIEWICZ

Pour le Portugal:
H. AMORIM FERREIRA

Pour la République des Philippines:
C. DEL ROSARIO

Pour la Roumanie:

Pour le Siam:
CHAROON V. BUNNAG

Pour la Suède:
GUSTAF SLETTENMARK

Pour la Suisse:

Pour la Turquie:
H. R. BAYDUR

Pour l'Union Sud-Africaine:
H. T. ANDREWS

Pour l'Union des Républiques Soviétiques Socialistes:

Pour le Royaume-Uni de Grande-Bretagne et l'Irlande du Nord:
NELSON K. JOHNSON
R. C. CHILVER

Pour les Etats-Unis d'Amérique:
F. W. REICHELDERFER

Pour l'Uruguay:
Cap. de Fregata AMERICO DENTONE

Pour le Venezuela:

Pour la Yougoslavie:
MILAN VEMIC

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

DECRETO MINISTERIALE 1° gennaio 1951.

Sostituzione di un membro dei Comitati tecnici costituiti a norma dell'art. 3 del decreto legislativo 13 maggio 1947, n. 438, recante modificazioni alle norme che regolano la composizione degli organi dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto legislativo 13 maggio 1947, n. 438, recante modificazioni alle norme che regolano la composizione degli organi dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Visti i propri decreti in data 28 settembre 1949, concernenti la costituzione dei Comitati tecnici per ciascuna delle Gestioni dell'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali nell'industria, commercio e servizi pubblici; dell'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali in agricoltura; della Sezione dei grandi invalidi del lavoro;

Visti i propri decreti 23 settembre 1950 e 7 dicembre 1950, concernenti la nomina del direttore generale dell'Istituto nelle persone, rispettivamente, dell'avv. Paride Pozzilli e del sig. Luigi Giorgio Martini, in sostituzione del primo collocato a riposo con decorrenza 1° gennaio 1951;

Considerata la necessità di provvedere alla sostituzione del predetto avv. Paride Pozzilli in seno ai Comitati tecnici sopra richiamati;

Decreta:

Il signor Luigi Giorgio Martini, direttore generale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, è chiamato a far parte del Comitato tecnico per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici; del Comitato tecnico per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in agricoltura e del Comitato tecnico per la gestione della Sezione dei grandi invalidi del lavoro, in sostituzione dell'avvocato Paride Pozzilli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° gennaio 1951

Il Ministro: MARAZZA

(800)

DECRETO MINISTERIALE 20 gennaio 1951.

Estensione alle operazioni in dollari di cui alla legge 30 luglio 1950, n. 723, della garanzia di cambio concessa con il decreto Ministeriale 30 giugno 1949.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la legge 4 agosto 1948, n. 1108, che ratifica e rende esecutivo l'Accordo di cooperazione economica tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America, concluso a Roma il 28 giugno 1948;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 30 ottobre 1948, riguardante l'esecuzione dell'Accordo di cooperazione economica tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America;

Vista la legge 3 dicembre 1948, n. 1425, che estende alle operazioni finanziarie relative ai crediti in applicazione del predetto Accordo di cooperazione economica, stipulato il 28 giugno 1948, le disposizioni previste dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 11 settembre 1947, n. 891;

Vista la legge 21 agosto 1949, n. 730, che estende le norme di cui alla predetta legge 3 dicembre 1948, n. 1425, alle operazioni finanziarie connesse agli acquisti di macchinari ed attrezzature da parte di privati;

Vista la legge 30 luglio 1950, n. 723, circa l'utilizzo, nel limite di cento miliardi di lire, degli aiuti E.R.P. per finanziamenti relativi agli acquisti di macchinari ed attrezzature, finanziamenti ai quali sono estese, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla legge 21 agosto 1949, n. 730, nonchè quelle di cui alla legge 3 dicembre 1948, n. 1425;

Considerato che la garanzia di cambio già concessa con decreto Ministeriale 30 giugno 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 28 ottobre 1949, n. 249, per le operazioni di cui alla succitata legge n. 1425 ed estesa con decreto Ministeriale 6 marzo 1950 alle operazioni di cui alla legge 21 agosto 1949, n. 730, deve intendersi estesa anche alle operazioni in dollari che saranno effettuate in dipendenza degli acquisti di macchinari ed attrezzature contemplate dalla legge 30 luglio 1950, numero 723;

Vista la convenzione stipulata in data 24 ottobre 1950 fra il Ministro per il tesoro, il Ministro per il commercio con l'estero ed il presidente dell'Istituto Mobiliare Italiano relativamente alle operazioni di cui alla già citata legge 30 luglio 1950, n. 723, convenzione approvata con decreto Ministeriale 21 novembre 1950 (registrato alla Corte dei conti il 16 dicembre 1950, registro n. 16 Tesoro, foglio n. 190) che estende fra l'altro alle operazioni di cui alla ripetuta legge n. 723 le norme di cui alle precedenti convenzioni per le operazioni di cui alle predette leggi 3 dicembre 1948, n. 1425 e 21 agosto 1949, n. 730, approvate rispettivamente con decreto Ministeriale 30 giugno 1949 (registrato alla Corte dei conti il 9 settembre 1949, registro n. 13 Tesoro, foglio n. 4) e con decreto Ministeriale 15 novembre 1949, (registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1950, registro n. 2 Tesoro, foglio n. 4);

Sentito il Comitato I.M.I.-E.R.P. previsto dagli articoli 3, 4 e 5 della legge 3 dicembre 1948, n. 1425;

Decreta:

Art. 1.

Alle operazioni in dollari in dipendenza dei finanziamenti dell'I.M.I. ai sensi della citata legge 30 luglio 1950, n. 723, si applicano le norme relative alla garanzia di cambio concessa dallo Stato con il decreto Ministeriale 30 giugno 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 ottobre 1949, n. 249.

La concessione definitiva della garanzia di cambio relativa alle operazioni di finanziamento stipulate dall'I.M.I. ai sensi delle disposizioni legislative citate nelle premesse verrà disposta con decreto del Ministro per il tesoro, di concerto con il Ministro per il commercio con l'estero con il quale verranno altresì determinati i limiti e le modalità per l'applicazione della concessione stessa.

Art. 2.

Gli eventuali oneri in lire dipendenti dalla garanzia di cambio sopra concessa saranno imputati a carico del

capitolo n. 663 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1950-51 e capitoli corrispondenti per gli esercizi successivi.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 gennaio 1951

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per il commercio con l'estero
LOMBARDO

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1951
Registro Tesoro n. 3, foglio n. 21. — GRIMALDI

(1104)

DECRETO MINISTERIALE 23 febbraio 1951.
Importazione di merci a valere sui conti valutari esportazioni e rimesse.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale n. 139 del 26 marzo 1946, recante nuove norme sulla cessione delle valute estere allo Stato;

Visto il decreto Ministeriale 13 aprile 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 93 del 20 aprile 1946, recante norme sulla cessione delle valute estere allo Stato, e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale del 15 febbraio 1949, concernente l'importazione di merci a valere sui conti valutari 50 %, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica numero 442, del 7 luglio 1950, che approva la nuova tariffa doganale dei dazi di importazione;

Visto il decreto Ministeriale 13 gennaio 1951, concernente l'importazione di merci a valere sui conti valutari esportazioni e rimesse;

Ritenuta la necessità di aggiornare la tabella « A » annessa al decreto 13 gennaio 1951;

Decreta:

Articolo unico.

La tabella « A » annessa al decreto Ministeriale 13 gennaio 1951 è sostituita dalla tabella « A » annessa al presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Roma, addì 23 febbraio 1951

Il Ministro per il commercio con l'estero
LOMBARDO

Il Ministro per le finanze
VANONI

Il Ministro per l'industria e per il commercio
TOGNI

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
SEGNI

Elenco delle merci la cui importazione da paesi con i quali non vigono speciali accordi interstatali è consentita dalle dogane su presentazione di denuncia. — Benestare bancario con impegno di regolamento a valere su conti valutari esportazioni e rimesse.

TABELLA « A »

N. tariffa doganale		
ex	35 *a*)	– Setole di porco e di cinghiale greggie, alla rinfusa o in mazzetti non assortiti.
ex	35 *bis/a*)	– Crino greggio, alla rinfusa o in mazzetti.
ex	115 *b*)	– Piante e parti di piante usate in medicina, esotiche, allo stato naturale.
ex	121	– Gomma e gommoresine allo stato grezzo escluse quelle di albicocco, di ciliegio, di pesco, di susino e quelle non nominate indigene.
	124 *f*)	– Sugo di aloe.
ex	250	– Amianto a fibra lunga.
	253 *a*), *b*), *c*),	– Mica greggia.
	256 *a*)	– Borato di sodio naturale (borace greggio).
	261/1	– Minerali di cromo.
ex	268 *b*)	Prodotti fenolici (fenolo, cresolo) grezzi.
ex	4/*alfa*	
	280 ex *f*)	– Selenio (metallico).
	293 *a*–1)	Acido borico: greggio.
ex	364 *a*)	– Monofenoli e loro sali: 1) mononucleari: *alfa*) fenolo.
ex	508 ex *c*)	– Guttaperca (greggia).
	568 *b*)	– Pasta per carta, di legno.
	569	– Cartaccia e rifiuti di carta e di cartone.
ex	595	– Pubblicazioni nautiche: *a*) sciolte o legate alla rustica o alla bodoniana; 2) in altre lingue; *b*) rilegate: 1) in cuoio naturale e artificiale; 2) con copertina di cartone, anche ricoperte internamente di carta e di tessuto.
ex	597	– Carte nautiche.
ex	607 *a*)	– Cascami di seta in massa.
ex	622	– Cascami di fibre artificiali puri, in massa, compresi i cascami di filati.
ex	662 ex *b*–1)	– Cotone idrofilo in pacchi del peso fino a mezzo chilogrammo.
ex	664	– Cascami di cotone, puri e misti: *a*) greggi; *b*) imbianchiti o tinti.
ex	691	– Filati di altre fibre tessili n/n nè comprese altrove, puri: *a*) 1 filati di cocco: filetti (a due capi); *b*) ex 2 altri: n/n sparto anche in fibre arricciato, tiglio e simili (a due capi).
ex	717	– Reti n/n nè comprese altrove, di materie tessili vegetali (reti di materia tessile per qualsiasi uso, di filetti di sparto e simili a due capi).
	757	– Stracci (avanzi, ritagli e cimosa di tessuti o di feltro, anche nuovi, oggetti cuciti usati, inservibili all'uso loro proprio, vecchie reti, cordami fuori uso e simili) non utilizzabili che per la sfilacciatura, per la fabbricazione delle paste per carta, per pulitura di macchine ed altri simili usi.
	803 *a*) 1	– Mica in lamine: semplicemente rifilate.
	877 *a*), *b*)	– Rottami di ferro, di acciaio e di ghisa.
ex	926 *c*)	– Rame in torniture, limature ed altri cascami di lavorazione; rottami di vecchi lavori.
ex	927	– Cupro leghe allo stato greggio, in rottami.
ex	946 *c*)	– Nichelio e sue leghe in torniture, limature ed altri cascami di lavorazione; rottami di vecchi lavori.
ex	954 *b*)	– Alluminio e sue leghe in torniture, limature ed altri cascami di lavorazione; rottami di vecchi lavori.
ex	969 *b*)	– Magnesio e sue leghe in torniture non calibrate, limature ed altri cascami di lavorazione; rottami di vecchi lavori.

ex 973 *b*) – Piombo e sue leghe in torniture, limature ed altri avanzi di lavorazione; rottami di vecchi lavori, polveri di piombo.
ex 981 *c*) – Zinco e sue leghe in torniture, limature ed altri cascami di lavorazione; rottami di vecchi lavori.
ex 989 *b*) – Stagno e sue leghe in torniture, ed altri cascami di lavorazione; rottami di vecchi lavori.
997 ex *a*) ex 2 – Tungsteno (wolframio) in cascami di lavorazione ed in rottami di vecchi lavori.
998 *a*) ex 2 – Molibdeno in cascami di lavorazione ed in rottami di vecchi lavori.
999 ex *a*) ex 2 – Tentalio e sue leghe in cascami di lavorazione ed in rottami di vecchi lavori.
1000 ex *a*) – Cadmiò in cascami di lavorazione ed in rottami di vecchi lavori.
1001 ex *a*) – Cobalto e sue leghe in cascami di lavorazione ed in rottami di vecchi lavori.
1002 ex *a*) – Cromo in rottami.
1003 ex *a*) – Manganese in rottami.
1004 ex *a*) – Vanadio in rottami.
1005 ex *a*) – Bismuto e sue leghe in rottami.
1006 ex *a*) – Antimonio in rottami.
1007 ex *a*) – Silicio in rottami.
1008 ex *a*) – Titanio in rottami.

Per le merci suddette, per le quali è prevista o potrà venire in seguito concessa l'agevolezza della temporanea importazione, è consentita dalle dogane anche la temporanea importazione, purchè l'introduzione venga effettuata per gli scopi previsti dalle relative concessioni ed alle condizioni valutarie e di riesportazione stabilite in materia.

Il Ministro: LOMBARDO

(1111)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 262 del 23 febbraio 1951 riguardante la Cassa conguaglio scorte carbone

Il Comitato interministeriale dei prezzi con provvedimento n. 262 del 23 febbraio 1951 ha stabilito quanto appresso:

1. — E' abolita l'applicazione della quota di conguaglio, di cui alla circolare n. 212 del 23 febbraio 1950, già sospesa con provvedimento n. 253 del 15 dicembre 1950, con decorrenza dai carichi di carbone per i quali la « dichiarazione per l'importazione » sia stata presentata dopo le ore zero del 16 dicembre 1950.

(1105)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Terni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949.

Con decreto interministeriale in data 23 novembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 1951, registro n. 4 Interno, foglio n. 106, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione provinciale di Terni di un mutuo di L. 15.129.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(1009)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Pescara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949.

Con decreto interministeriale in data 23 novembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 1951, registro n. 4 Interno, foglio n. 111, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione provinciale di Pescara di un mutuo di L. 11.890.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(1010)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Imperia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949.

Con decreto interministeriale in data 23 novembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 1951, registro n. 4 Interno, foglio n. 114, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione provinciale di Imperia di un mutuo di L. 8.148.340 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(1011)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Savona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949.

Con decreto interministeriale in data 23 novembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 1951, registro n. 4 Interno, foglio n. 112, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione provinciale di Savona di un mutuo di L. 29.110.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(1012)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 54

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 6 marzo 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,86	Borsa di Palermo	624,84
» Firenze	624,86	» Roma	624,84
» Genova	624,85	» Torino	624,86
» Milano	624,86	» Trieste	624,86
» Napoli	624,90	» Venezia	624,85

Media dei titoli del 6 marzo 1951

Rendita 3,50 % 1906	69,80
Id. 3,50 % 1902	68,50
Id. 3 % lordo	47,80
Id. 5 % 1935	97,075
Redimibile 3,50 % 1934	73,45
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,375
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	68,90
Id. 5 % (Ricostruzione)	89,90
Id. 5 % 1936	91,80
Buoni del Tesoro 5 % (15 aprile 1951)	99,775
Id. 4 % (15 settembre 1951)	99,10
Id. 5 % convertiti 1951	99,85
Id. 5 % (scadenza 1959)	96,35

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 6 marzo 1951:

1 dollaro U.S.A. . . L. 624,85

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,41	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso per titoli a un posto di direttore straordinario (grado 7°, gruppo A) nel ruolo del personale tecnico superiore degli Istituti di sperimentazione agraria, per la direzione della Stazione chimico-agraria sperimentale di Torino.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il regio decreto-legge 25 novembre 1929, n. 2226, recante provvedimenti per le Stazioni sperimentali agrarie, convertito, con modificazioni, nella legge 5 giugno 1930, n. 951;

Visto il regio decreto 29 maggio 1941, n. 489, sulla riorganizzazione dei servizi e la revisione dei ruoli organici del personale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Vista la delibera del Consiglio di amministrazione della Stazione chimico-agraria sperimentale di Torino in data 20 febbraio 1950, con la quale lo stesso Consiglio si è manifestato contrario a bandire il concorso per il posto di direttore proponendo sostanzialmente di ricoprirlo mediante la nomina dell'attuale vice direttore, in applicazione dell'art. 44, lettera *b*), del regio decreto 29 maggio 1941, n. 489;

Ritenuto di non poter accogliere tale proposta dato che non sussistono, nel caso concreto, le condizioni previste dalla precitata disposizione;

Ritenuta l'opportunità di provvedere sollecitamente alla copertura del posto e di bandire, all'uopo, il relativo concorso;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli a un posto di direttore straordinario (grado 7°, gruppo *A*) nel ruolo del personale tecnico superiore degli Istituti di sperimentazione agraria, di cui alla tabella *G* annessa al regio decreto 29 maggio 1941, n. 489.

Per l'ammissione al concorso si prescinde dal limite massimo di età.

Art. 2.

Il vincitore del concorso sarà preposto alla direzione della Stazione chimico-agraria sperimentale di Torino, con la qualifica di direttore straordinario, e potrà essere promosso ordinario al termine del terzo anno solare di effettivo ed ininterrotto servizio, in base a giudizio sulla sua operosità scientifica, reso da una Commissione composta nel modo stabilito dall'art. 46, secondo comma, del precitato regio decreto 29 maggio 1941, n. 489.

Art. 3.

Coloro che intendono partecipare al concorso devono far pervenire a questo Ministero Direzione generale degli affari generali, dei servizi ispettivi del coordinamento legislativo e del personale Ufficio concorsi, la domanda su carta da bollo da L. 32, debitamente sottoscritta e corredata dei documenti appresso indicati, dei titoli e delle pubblicazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Gli aspiranti che risiedono nelle colonie o all'estero, o che dimostrino di essere chiamati alle armi, potranno presentare entro tale termine, ai fini dell'ammissione al concorso, la sola domanda, salvo a presentare tutti i documenti prescritti, i titoli e le pubblicazioni, entro i trenta giorni successivi.

Art. 4.

La domanda deve contenere il cognome, nome e paternità del concorrente e il preciso indirizzo al quale inviare le occorrenti comunicazioni, nonchè l'elencazione dei documenti allegati.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

1. Estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 40, rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del Comune di origine e legalizzato dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato, o dal pretore competente per territorio.

2. Certificato di cittadinanza italiana e certificato di godimento dei diritti politici su carta da bollo da L. 24, rilasciati dal sindaco del Comune di origine o di residenza e legalizzati dal prefetto. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano, ai fini del presente decreto, coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta a norma di legge.

3. Certificato di buona condotta morale e civile su carta da bollo da L. 24, da rilasciarsi dal sindaco del Comune ove il candidato risieda da un anno e legalizzato dal prefetto. In caso di residenza inferiore ad un anno, altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni ove il candidato abbia avuto precedenti residenze entro l'anno.

4. Certificato generale del casellario giudiziario su carta da bollo da L. 85, da rilasciarsi dal segretario della procura del tribunale e legalizzato dal procuratore.

5. Certificato medico su carta da bollo da L. 24, rilasciato da un medico provinciale o militare, ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, da cui risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale concorre.

La firma del medico provinciale dovrà essere autenticata dal prefetto, quella del medico militare dalle superiori autorità militari e quella dell'ufficiale sanitario dal sindaco, la cui firma dovrà a sua volta essere legalizzata dal prefetto.

I candidati mutilati e invalidi di guerra o per la lotta di liberazione — in qualunque categoria rientri l'invalidità — produrranno il certificato dell'autorità sanitaria previsto dall'art. 14, n. 3, del regio decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15. L'Amministrazione potrà, eventualmente, sottoporre i candidati alla visita di un medico di sua fiducia.

6. Copia del foglio matricolare o foglio di congedo illimitato, se il candidato abbia prestato servizio militare o, in caso negativo, certificato di esito di leva su carta da bollo da L. 24. I candidati che rivestano la qualità di ufficiale produrranno copia dello stato di servizio militare regolarizzata con marche da bollo da L. 40 sul primo foglio e da L. 32 sugli intercalari.

Per comprovare la qualità di combattenti dovrà essere presentata, oltre alla predetta copia del foglio matricolare o dello stato di servizio militare, annotata delle benemerenze di guerra, anche la prescritta dichiarazione integrativa per i servizi prestati in zona di operazioni e quella per il tempo trascorso in prigionia. I civili internati in Africa o altrove, assimilati ai prigionieri, produrranno i documenti ad essi rilasciati dalle competenti autorità.

Le concessioni di medaglie al valore militare e di croce di guerra, le promozioni straordinarie per merito di guerra, la qualità di ferito in combattimento e di legionario fiumano, e le altre attestazioni di merito di guerra, devono essere provate con la esibizione dei relativi brevetti e decreti di concessione, in originale o in copia autenticata da notaio.

La qualità di partigiano combattente deve essere comprovata col regolare documento rilasciato dalle Commissioni competenti nei modi previsti dal decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518.

I civili internati o deportati dai fascisti o dai tedeschi dimostreranno la loro qualifica con apposita attestazione rilasciata dal prefetto della Provincia in cui hanno la loro residenza, giusta il disposto dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27.

I candidati mutilati e invalidi di guerra o per la lotta di liberazione — in qualunque categoria di invalidità rientrino — dovranno provare la loro qualità con l'esibizione del decreto di concessione della relativa pensione, ovvero del certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure presentando una dichiarazione di invalidità su carta da bollo da L. 24, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra e vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa, in cui siano indicati anche i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido ai fini dell'iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312.

Gli orfani di guerra e i figli dei mutilati e invalidi di guerra dovranno dimostrare tale loro qualità, i primi mediante certificato su carta da bollo da L. 24, rilasciato dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale per la

protezione e l'assistenza degli orfani di guerra e legalizzato dal prefetto; gli altri con il certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro Direzione generale delle pensioni di guerra, al nome del padre del candidato, ovvero con un certificato, su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, su conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, e legalizzato dal prefetto.

7. Stato di famiglia su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto. Questo documento dovrà essere presentato soltanto dai coniugati, con o senza prole, e dai vedovi con prole.

8. Fotografia recente del candidato, con la sua firma autenticata dal sindaco o da un notaio — la firma dei quali dovrà, a sua volta, essere legalizzata — e con la prescritta marca da bollo.

9. Dichiarazione in carta semplice, con la quale il concorrente, sotto la sua personale responsabilità, attesti la propria posizione nei confronti delle disposizioni sull'epurazione.

10. Esposizione in carta semplice, in sei copie, dell'operosità scientifica ed eventualmente didattica del candidato.

11. Elenco in carta semplice, in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che si presentano per il concorso.

12. - Titoli e pubblicazioni.

Le pubblicazioni, opportunamente sfogliate, possono essere inviate separatamente dalle domande e dai documenti e titoli, allegandovi l'elenco di esse, in duplice esemplare, e indicando, sui pacchi che le contengono il cognome e il nome del candidato e il concorso a cui si riferiscono.

Devono essere presentate, possibilmente, in sei esemplari. Non si accettano che lavori pubblicati e, solo in via di eccezione, i candidati sono autorizzati a presentare, in luogo di pubblicazioni, e limitatamente a un solo lavoro, bozze di stampa o copie dattilografate, purchè redatte nella definitiva stesura, pronta per la stampa. Di detto lavoro dovranno essere prodotte sei copie, delle quali una resta acquisita agli atti del Ministero.

Fra i titoli saranno tenuti in particolare conto quelli che attestino nel concorrente l'attitudine e la preparazione agli studi e alle ricerche nei campi particolari dei quali si occupa il suddetto Istituto di sperimentazione agraria.

Art. 5.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5 e 7 del precedente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per i certificati rilasciati dal sindaco del comune di Roma, o da altre autorità amministrative residenti in questo Comune, o dal segretario della procura di Roma, non occorrono le legalizzazioni delle firme.

Il candidato che ricopre il posto di ruolo nell'Amministrazione dello Stato è dispensato dal presentare i documenti di cui ai numeri 2, 3, 4 e 5 del precedente articolo; deve presentare, invece, un certificato dell'autorità dalla quale dipende, in carta da bollo da L. 24, attestante che egli trovasi in attività di servizio.

I candidati non impiegati civili di ruolo che si trovino sotto le armi, possono esibire, in luogo dei documenti di cui ai numeri 2, 3, 5 e 6 del precedente articolo, un certificato del comandante del Corpo dal quale dipendono, comprovante la loro buona condotta e l'idoneità fisica a ricoprire il posto cui aspirano. Per godere dei benefici connessi alla qualifica di combattente dovranno, però, produrre regolarmente i documenti indicati al precitato n. 6.

Art. 6.

Non saranno ammessi al concorso coloro che faranno pervenire le domande e i prescritti documenti oltre il termine stabilito dal precedente art. 3, anche se le domande e i documenti stessi siano stati presentati in tempo utile alle autorità locali o agli uffici postali o ferroviari, nè saranno accettate, dopo il medesimo termine, pubblicazioni o parte di esse o qualsiasi altro documento.

Non è consentito di fare riferimento a documenti o pubblicazioni che siano stati presentati presso altre Amministrazioni.

Art. 7.

Il concorso sarà giudicato, in base ai titoli e ai documenti presentati da ciascun candidato, da una Commissione nominata ai sensi dell'art. 45 terzo comma, del regio decreto 29 maggio 1941, n. 489.

A parità di merito saranno osservate le norme del regio decreto 5 luglio 1934, n. 1176, convertito nella legge 27 dicembre 1934, n. 2125, contenente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi, e successive integrazioni e modificazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 maggio 1950

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1951
Registro Agricoltura e foreste n. 2, *foglio n.* 98. — BERITELLI

(1060)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Modificazioni ai decreti Ministeriali recanti i concorsi speciali a posti di gruppo A e B nei ruoli dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici e del Corpo del genio civile.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visti i decreti Ministeriali 11 maggio 1950, numeri 29839, 29836, 29837 e 29838, registrati alla Corte dei conti il 10 agosto successivo al registro n. 17, fogli dal 155 al 158 e pubblicati nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 215 del 19 settembre 1950, con i quali sono stati indetti i seguenti concorsi per titoli ed esami, riservati al personale in servizio nell'Amministrazione dei lavori pubblici:

1. Concorso a sessantuno posti di vice segretario in prova dell'Amministrazione centrale;

2. Concorso a centoventisette posti di ingegnere in prova (gruppo *A*) del Corpo del genio civile;

3. Concorso a centosessantadue posti di geometra aggiunto in prova (gruppo *B*) del Corpo del genio civile;

4. Concorso a centodieci posti di vice ragioniere e vice segretario contabile in prova (gruppo *B*) del Corpo del genio civile;

Ritenuta l'opportunità, per evitare la possibilità di errori di interpretazione, di modificare il primo comma dell'art. 11 contenuto nei succitati quattro decreti Ministeriali, per quel che concerne la valutazione del punteggio delle prove di esame e del punteggio dei titoli ai fini della formazione della graduatoria dei vincitori del concorso in parola;

Decreta:

Nei quattro decreti Ministeriali 11 maggio 1950, numeri 29839, 29836, 29837 e 29838 citati nelle premesse, il primo comma dell'art. 11 è modificato nel modo seguente: « La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella valutazione complessiva che sarà costituita dalla somma della media dei punti conseguiti nelle prove scritte e di quelli ottenuti nella prova orale, nonchè nella valutazione dei titoli ».

Roma, addì 23 gennaio 1951

Il Ministro: ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1951
Registro n. 5, *foglio n.* 101. — DEL GOBBO

(962)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.